Camilla e il volo dell'unicorno

Camilla e il volo dell'unicorno

Il cancello di fiori

C’era una volta una bambina di nome **Camilla**, che amava gli animali, la danza e il disegno. A casa gioca sempre con il suo cane e i suoi due gattini.

Oggi però **Camilla** passeggia con mamma Angela e papà Fabio, quando in fondo al sentiero vede una siepe che brilla. Tra le foglie si apre un piccolo cancello di fiori. «Andiamo a vedere?» sussurra **Camilla**.

Il giardino delle fate

Camilla passa sotto l'arco di fiori, tenendo per mano mamma e papà. Dall'altra parte c'è un giardino meraviglioso. I fiori sono grandi come ombrelli, le farfalle hanno ali di tutti i colori e piccole luci dorate danzano nell'aria.

«Sono lucciole?» chiede **Camilla**. «Credo che siano fate», dice mamma Angela sorridendo. Papà Fabio si guarda intorno con la bocca aperta. «Non ho mai visto niente di così bello!»

Le lucine girano intorno a **Camilla** e le fanno il solletico sul naso. Lei ride e fa una piroetta. Poi, dietro un cespuglio, sente un piccolo sospiro triste. Chi sarà?



Fiocco non sa volare

Dietro il cespuglio, all'ombra di un grande salice, c'è un piccolo unicorno bianco, con un corno dorato e due ali color lilla. Ha gli occhi lucidi. «Ciao, sono **Camilla**», dice lei piano. «Perché sei triste?»

«Mi chiamo Fiocco», risponde l'unicorno. «Casa mia è lassù, sopra le nuvole. Ma ho perso la mia polvere magica e senza non riesco a volare.» Fiocco sbatte le ali, salta… e ricade sull'erba. Pluf!

Mamma Angela gli accarezza la criniera.

Papà Fabio si accovaccia accanto a lui. «Come possiamo aiutarti?»

«Le fate sanno fare la polvere con i fiori luminosi del giardino. Ma bisogna trovarli!» **Camilla** batte le mani. «Li cerchiamo noi!»



Il primo fiore luminoso

Camilla e papà Fabio salgono sulla collina delle margherite, con Fiocco che trotterella dietro di loro. Mamma Angela li aspetta ai piedi della collina. In cima, tra l'erba alta, qualcosa brilla.

«Eccolo!» grida **Camilla**. È un fiore color pesca e oro, che splende come il sole.

Camilla si avvicina in punta di piedi e allunga la mano... ma zac! Un coniglietto marrone salta fuori dall'erba, afferra il fiore con i denti e scappa via saltellando. «Ehi!» esclama **Camilla**. «È Saltarello», sospira Fiocco. «Gli piace tanto fare scherzi.»

Il coniglietto si gira, muove il naso e ridacchia. Poi sparisce tra i cespugli. «Che birbante!» ride papà. «Andiamo a cercarlo, prima chiamiamo la mamma.»



Il tunnel di felci

Le risatine arrivano da un bosco di felci giganti, alte fino al cielo. Tra le foglie è buio come in una grotta. Papà Fabio scosta le felci con le sue braccia forti. «Di qua, squadra! Vi apro io la strada.»

Fiocco abbassa la testa e il suo corno si accende di una luce dorata. Ora il passaggio è tutto illuminato. «Grazie, Fiocco!» dice **Camilla**, che cammina stretta stretta dietro al papà.

In fondo al tunnel spuntano due lunghe orecchie. Saltarello sbircia, con il fiore ancora in bocca, e fa l'occhiolino. Poi, hop hop hop, corre via di nuovo. «Questo coniglio è proprio velocissimo», sbuffa Fabio ridendo.



Nascondino tra i funghi

Saltarello si nasconde in un cerchio di funghi rossi a pois bianchi, grandi come sgabelli. **Camilla** li controlla uno per uno. Dietro il primo, niente. Dietro il secondo, niente. Dietro il terzo… spunta una codina bianca!

«Ti ho trovato!» grida **Camilla**. Ma Saltarello salta in cima al fungo più alto e la osserva dall'alto, con il fiore in bocca. **Camilla** si siede sull'erba, un po' delusa. Mamma Angela si siede accanto a lei.

«Se lo rincorriamo, lui scappa», dice piano. «Proviamo a essere gentili. Forse vuole solo un amico.» **Camilla** guarda il coniglietto, poi guarda la mamma. E all'improvviso le viene un'idea.



La danza di Camilla

Nel prato dei fiori azzurri, **Camilla** comincia a ballare. Gira piano piano, apre le braccia come ali e fa piccoli salti leggeri. Fiocco la segue saltellando, e mamma Angela batte le mani a ritmo e canticchia: «La la là!»

Saltarello sbuca dall'erba. Muove un orecchio, poi l'altro, poi una zampa. Non resiste più: si mette a ballare anche lui! **Camilla** gli sorride e gli tende la mano. Il coniglietto si avvicina saltellando e posa il fiore luminoso ai suoi piedi.

«Grazie, Saltarello», dice **Camilla** dolcemente. «Vuoi essere nostro amico?» Saltarello muove il nasino e fa sì con la testa.



Il disegno nella terra

«Per la polvere magica servono tanti fiori», dice Fiocco. Saltarello abbassa le orecchie e porta tutti fino a una vecchia quercia. Tra le sue grandi radici c'è la porticina della sua tana. Ma il coniglietto non capisce perché siano così importanti.

Allora **Camilla** prende un rametto e disegna nella terra morbida: Fiocco con le ali aperte, le nuvole e tante stelline. «Vedi? Con i fiori, Fiocco può tornare a casa.»

Saltarello guarda il disegno a lungo. Poi entra di corsa nella tana e torna fuori spingendo un mazzo intero di fiori luminosi! «Li avevi nascosti tutti tu!» ride papà Fabio.



La polvere delle fate

Con il loro tesoro, tutti corrono alla radura delle fate. Al centro c’è una grande pietra piatta, liscia come un tavolo. Le lucine dorate arrivano da ogni parte e una si posa sulla pietra: è una minuscola fata dalle ali trasparenti.

«Io sono Lucina», dice con una vocina sottile. «Avete trovato i fiori luminosi? Bravissimi!» Lucina indica una ciotola di legno. **Camilla** ci mette dentro i fiori, uno alla volta. Mamma Angela la gira piano piano, e Lucina ci soffia sopra.

Davanti ai loro occhi, i petali diventano una polvere dorata che luccica come le stelle. «Oooh!» dicono tutti insieme.



L’ultimo scherzo di Saltarello

Tutti guardano la polvere magica, e nessuno guarda più Saltarello. Così il coniglietto spinge la ciotola con il muso e la nasconde dietro un cespuglio di rose. «Dov’è finita la polvere?» chiede Fiocco, preoccupato.

Camilla cerca dappertutto. Poi vede due orecchie che spuntano dal cespuglio, e sotto, un luccichio dorato. Invece di arrabbiarsi, **Camilla** si inginocchia vicino a lui. «Anche tu vuoi aiutare Fiocco, vero?» Saltarello abbassa gli occhi e annuisce. Voleva solo giocare con loro.

«Allora la spargiamo tutti insieme!» dice **Camilla**. E il coniglietto, felice, riporta la ciotola con un balzo.



Il volo di Fiocco

Sulla collina delle margherite il cielo diventa rosa. **Camilla** prende un pizzico di polvere dorata, Saltarello ne prende un altro con la zampa, e insieme la soffiano sulle ali di Fiocco. Fffuuu!

Le ali si aprono, grandi e luminose. Fiocco fa un passo, un salto… e si alza in volo! Gira sopra le loro teste e fa una capriola nell'aria.

«Grazie, amici miei!» nitrisce felice.

Papà Fabio solleva **Camilla** in braccio per salutarlo meglio, e mamma Angela agita la mano. Fiocco vola sempre più in alto, fino a diventare una piccola stella tra le nuvole.



Una stella per Camilla

Quella sera, a casa, **Camilla** prende i suoi colori. Disegna Fiocco che vola tra le stelle e Saltarello che balla nel prato. Accanto a lei dormono il suo cane e i due gattini.

Mamma Angela e papà Fabio le danno un bacio sulla fronte. «È un disegno bellissimo», dice papà.

Fuori dalla finestra, una stellina brilla più delle altre. Forse è Fiocco, che le augura: «Buonanotte, **Camilla**!»

